

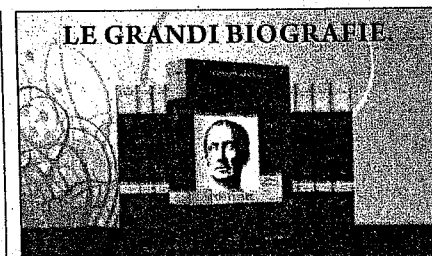
# PLUS<sup>24</sup>

LA SETTIMANA DI FINANZA E RISPARMIO

Il Sole **24 ORE**

Sabato 15 Gennaio 2011  
[www.ilssole24ore.com](http://www.ilssole24ore.com)

Supplemento al numero ordinario del Sole 24 Ore - Poste Italiane  
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, D.G. Milano



10 | **Attualità**

PLUS24 **Il Sole 24 Ore**  
Sabato 15 Gennaio 2011

**Risparmio tradito. Cosa cambia dopo l'ultima sentenza su bond argentini dal Tribunale di Vigevano**

## «Tango, dalla banca risarcimento pieno»

Mentre qualche banca (stando almeno alle lettere che arrivano alla redazione di Plus24) ancora non dà seguito alle operazioni di concambio, secondo le modalità decise dall'accordo del giugno scorso con l'Argentina, la vicenda sui Tango bond, visto il vasto numero di risparmiatori coinvolti, è ancora materia di discussione in molti tribunali. L'ultima decisione importante a favore dei risparmiatori è arrivata qualche settimana fa dal Tribunale di Vigevano. Il Tribunale ha riconosciuto a favore degli investito-

ri danneggiati, oltre agli interessi, anche il maggior danno, decorrente dalla data degli investimenti. In sostanza, si tratta di un ammontare pari alla differenza tra il rendimento medio annuo dei titoli di Stato e il tasso degli interessi legali per ogni anno. «Il Tribunale di Vigevano, con la sua sentenza, non solo ha condannato Mps a restituire le somme investite - spiega l'avvocato David Giuseppe Apolloni che difendeva alcuni risparmiatori coinvolti nel default - ma, soprattutto, ha stabilito che la banca dovesse

**Ai risparmiatori che investirono 44mila euro, ne andranno 58mila**

risarcire il maggior danno e gli interessi legali dalla data degli investimenti». Si tratta di una decisione importante, destinata a lasciare un segno. Infatti, il tribunale, in accoglimento delle richieste avanzate dagli atto-

ri, ha stabilito che la banca è tenuta a restituire il maggior danno ex art. 1224 cpc c.c. in misura pari alla differenza, a far tempo dalla data dei singoli investimenti, tra il tasso di rendimento annuo netto dei titoli di Stato di durata non superiore a 12 mesi e il saggio degli interessi legali determinato per ogni anno ai sensi del primo comma dell'art. 1284 c.c.

In concreto, i risparmiatori in questione riceveranno una somma di denaro notevolmente superiore a quella originariamente investita. Vale a dire, cir-

ca 58mila euro a fronte dei 44mila euro investiti nel 2001. Cosa si può dire, invece, per chi non si è ancora attivato a tutela delle proprie ragioni? «È importante, innanzitutto, inviare immediatamente alla banca una lettera interruttiva dei termini di prescrizione - aggiunge Apolloni -, poiché si sta avvicinando il termine decennale, a far data dal default dello stato argentino, per poter esperire azione nei confronti degli istituti di credito, non potendosi in tutti i casi riscontrare il vizio della nullità, che si può

far valere in ogni tempo».

Infatti, pur in presenza di una recente pronuncia del tribunale di Novara - in base alla quale la prescrizione inizia a decorrere dall'ufficializzazione dell'Ops intervenuta nel gennaio 2005 - sarebbe comunque opportuno, come ribadisce Apolloni, attivarsi immediatamente, mantenendo saldo l'auspicio che questo orientamento si consolidi tra le Corti, apprestando maggiore tutela alle vittime dei tango bond.

**Lucilla Incorvati**

[lucilla.incorvati@ilssole24ore.com](mailto:lucilla.incorvati@ilssole24ore.com)